



PROGETTISTI ITALIANI



DELL'ANNA
Editori



PICA CIAMARRA ASSOCIATI

Via Posillipo, 176 - 80123 Napoli (NA) | Tel. + 39.081.5752223
pca@pcaint.eu - www.pcaint.eu

Studio di progettazione integrale - dalla scala urbana a quella edilizia - fra i pionieri della sostenibilità, con esperienze di forte interazione ricerca / pratica.

Pica Ciamarra Associati è fra gli studi più attivi nel dibattito su paesaggio, città e architettura contemporanea. Lo Studio coinvolge esperti di formazione disciplinare diversa, articolati in gruppi di progettazione variabili focalizzati nei diversi progetti. L'impegno sulle tematiche eco-ambientali caratterizza da sempre il suo lavoro: dalla realizzazione della sede dell'Istituto Motori CNR a Napoli (1988) con la Piazza antistante (1990), agli uffici Teuco-Guzzini a Recanati (1998); alla facoltà di Medicina e Chirurgia a Caserta (in costruzione); alla Biblioteca Sangiorgio a Pistoia (2000/2007); al complesso scolastico a Camerino; alla Città della Scienza con il recente Museo del Corpo Umano a Bagnoli (in ultimazione).

Pica Ciamarra Associati is among the teams the most active in the debate on landscape, cities and architecture. The team involves experts from different disciplinary training, organized in variable design groups, focused on different projects. Their attention to sustainable architecture and environment is the framework for the design of: C.N.R. technology centre in Naples (1988) and the Square in front of it (1990), Teuco-Guzzini offices at Recanati (1998); the Faculty of Medicine at Caserta (currently under construction), Sangiorgio Library at Pistoia (2000/2007); the school complex at Camerino, the City of Science the Museum of Human Body at Bagnoli (almost complete).



Città della Scienza Napoli / Bagnoli, 1997- 2002

1997-2002: Museo Vivo della Scienza
2002-2003: B.I.C., Alta Formazione, Spazio Eventi, Uffici
2007-in corso di realizzazione: Museo del Corpo Umano
Committente: Fondazione Idis Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica

Progetto e Direzione Lavori: Pica Ciamarra Associati
Environmental Features: Ecoville Europe
Pierre Augustin Lefèvre (F),
Rochard Fielden (GB),
Pica Ciamarra Associati (I),
Claus Steffan (D),
Jeanne Marie Alexandroff, Frédéric Nicolas (F)

Natural Ventilation Analysis: consultant M. Citterio - E.N.E.A. Roma
Dimensione: area 7 ha. / ca 220.000 mc. / 40.000 mq. SLP
Realizzazione: A.T.I. Astaldi s.p.a. - Co.el.na. impianti S.r.l. - Politermica industriale S.p.a.



■ In copertina: La galleria centrale con uno degli
 ■ specchi d'acqua in cui si rispecchiano le
 ■ controventature centrali
 ■ In alto: La testata sud del B.I.C.
 ■

Located opposite the island of Nisida, the City of Science occupies 250 meters of coastline and 7 hectares of a 19th-century industrial area. The project includes exhibition facilities, an auditorium, laboratories, multimedia centre and will be completed in 2013. It is based on the principles of high environmental quality. In the project centre, a stretch of Via Coroglio will be defined by a "pedestrian bridge" and the grapevi-

nes suspended between elm trees, extending to the buildings, and a redesigned pavement; the area will be transformed into a courtyard, from an element of separation into an element of union. The complex, also accessible from the sea, includes the Science Museum where the ground is modelled like a Moebius Strip, the B.I.C., the events' space and the Museum of Human body.



■ A sinistra: La galleria centrale,
 ■ il grande spazio a doppia altezza
 ■ con intrecci spaziali e tecnologici;
 ■ La testata nord del Museo Vivo della Scienza
 ■
 ■ A destra: Il Museo Vivo della Scienza,
 ■ articolazione plastica del suolo, un sistema di
 ■ piani inclinati e di percorrenze interne
 ■

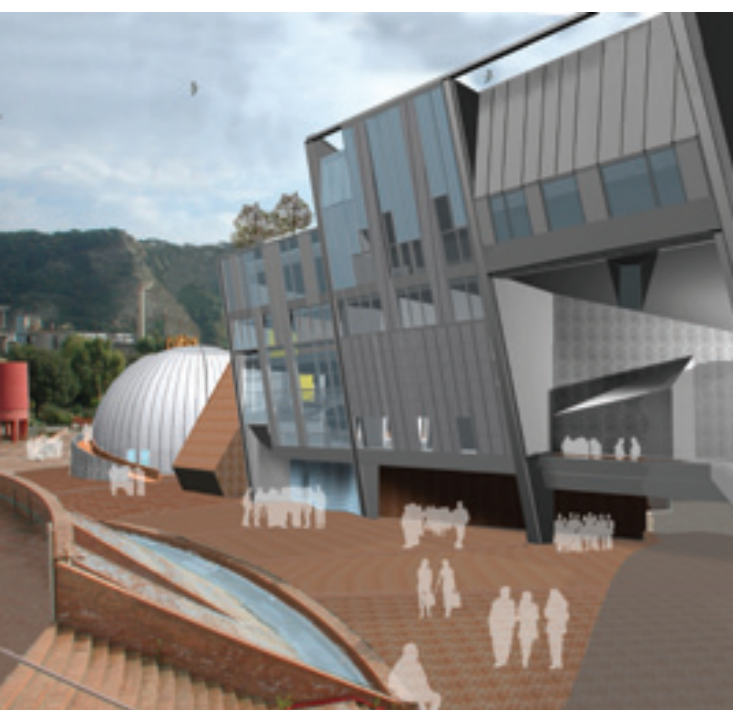


Di fronte all'isola di Nisida, la Città della Scienza impegna 7 ettari nell'immensa area industriale del XIX secolo, oggi dismessa. Nel tratto di 250 metri che l'attraversa, Via Coroglio si dilata il più possibile per dare alla strada un senso di "cortile" ed avvia l'indispensabile saldatura fra disegno urbano e architettura.

Il terminale sud, scavalcato da tendoni di "viti maritate", presenta una prima apertura sul mare. Il terminale opposto è definito prospetticamente dalla passerella pedonale. Tra le due "porte", pavimentazione in basalto, fra giochi d'acqua e illuminazioni speciali.

Il Museo Vivo della Scienza, stabilisce un forte contatto con il paesaggio, conserva la sostanziale continuità delle sequenze prospettiche della copertura - in cui si innestano "protesi" con diversa tecnologia e luce - contrapponendone l'articolazione plastica del suolo, un sistema di piani inclinati e percorrenze interne avvolgenti, quasi un "nastro di Möbius" che il visitatore percorre senza cogliere discontinuità, ma con visioni prospettiche sempre diverse. Lo spazio è caratterizzato da una serie di elementi: il Planetario, le gradonate che facilitano la comunicazione di gruppo; un "muro d'acqua" separa l'area destinata a mostre temporanee e introduce un particolare intorno sonoro mentre il complesso ricerca "fratture" sui bordi, a nord la sequenza delle capriate di copertura ne lascia alcune libere in aria mentre una parete in cristallo, inclinata a 45°, penetra nelle lunghe vasche d'acqua che legano spazio esterno ed interno.

Nel 2003 è stata completata la parte (20.000 mq.) che include lo Spazio Eventi per 1.000 persone di fronte ad una grande cavea all'aperto; gli uffici; il B.I.C.; gli spazi per la formazione.



In alto: Corporea – il fronte su via Coroglio
inquadra il costone di Posillipo

In basso: Corporea – il prospetto
sulla Cavea, l’Imax;
Corporea – l’Imax e la ciminiera “periscopio
virtuale” inquadrano l’isola di Nisida

Su due livelli, una sequenza di laboratori ed aule, disegnati privilegiando lo spazio centrale di grande altezza, fortemente plasmato nelle sue parti, alberi e giochi d’acqua sottolineano i principi bioclimatici ed eco-ambientali che caratterizzano l’insieme, progettato nel 1993 con sistemi di ventilazione naturale ed ibrida e con intrecci spaziali e tecnologici fortemente caratterizzati. È in ultimazione (2013) CORPOREA – Museo del Corpo Umano (ca. 5.000 mq. / 25.000 mc.; 3 livelli espositivi, uffici e ristorante): pianta trapezoidale che arretra verso l’alto: il piano inclinato di copertura apre la prospettiva verso Coroglio. L’IMAX a pianta circolare ha copertura a cupola. L’ingresso è alla quota del primo livello, in corrispondenza della passerella pedonale al di sopra di via Coroglio che collega il Museo Vivo della Scienza, il Centro Congressi, BIC ed il pontile di prossima realizzazione per l’arrivo al complesso via mare.